



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO E PROMOZIONE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 1982

ADOTTATO IL 31/03/2025

ESECUTIVO DAL 31/03/2025

OGGETTO: ERRATA CORRIGE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN REGIME DE MINIMIS DI CUI AL REG. UE N. 2023/2831, DENOMINATO "ZAC - ZENA ACTIVE CITIZENS CENTRO STORICO", E MODIFICA DEL RELATIVO ALLEGATO 1 "VISIONE DI SVILUPPO E PREMIALITÀ", FINANZIATO A VALERE SUL PN METRO PLUS E CITTÀ MEDIE DEL SUD 2021-2027 (FONDI SIE) – OBIETTIVO DI POLICY 1 "AGENDA DIGITALE E INNOVAZIONE URBANA", SCHEDA PROGETTO GE1.1.3.1.A "ZAC - ZENA ACTIVE CITIZENS", CUP B36D23000280006.

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale ATTO n. 1681 del 18/03/2025, è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi in regime *de minimis* di cui al Reg. Ue n. 2023/2831, denominato "ZAC - Zena Active Citizens Centro storico", a valere sul PN Metro plus e Città medie del sud 2021-2027 (fondi SIE) – Obiettivo di policy 1 "Agenda digitale e innovazione urbana", Scheda progetto GE1.1.3.1.a "ZAC - Zena Active Citizens", CUP B36D23000280006;

Considerato che:

- per mero errore materiale :
 - a. nell'art. 3 dell'Avviso pubblico sopra menzionato:
- è stato omesso il seguente periodo: "Inoltre, le proposte dovranno necessariamente riguardare attività da realizzarsi, pena l'irricevibilità delle stesse, all'interno del perimetro del Centro storico di Genova, così come individuato dal Piano Integrato Caruggi e dalla tavola 3.10 «Ambito di conservazione del centro storico urbano AC-CS» del P.U.C., integrato con le tre aree target individuate per ciascun Sestiere", collocato a chiusura dell'articolo medesimo;
- non è stata allegata la relativa mappa contenente l'indicazione dell'area di ammissibilità e delle

tre aree di premialità;

- b. nell'Allegato 1 "Visione di sviluppo e premialità", per ciascun sestiere il titolo della sezione di cui alle pagine 23, 26 e 29 è stato erroneamente denominato "Format di innovazione (Premialità 2)" in luogo di "Collaborazione con altre attività (Premialità 3)";

Ritenuto, pertanto, necessario procedere ad approvare gli "errata corrige" di cui sopra e a pubblicare l'Avviso denominato "ZAC - ZENA ACTIVE CITIZENS CENTRO STORICO" e il relativo Allegato 1 "Visione di sviluppo e premialità", nella versione corretta, che si allegano quali parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che:

- il Responsabile del Procedimento della presente procedura, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990, è la dott.ssa Olivia Zaina, Funzionario E.Q. della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione, il cui atto di nomina Prot. 123257 del 14/03/2025 è conservato agli atti dell'Ufficio;
- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento, che ne attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
- con la sottoscrizione del presente atto, il Direttore attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa, che s'intendono qui interamente richiamati:

1. di approvare gli "errata corrige" all'Avviso pubblico denominato "ZAC - ZENA ACTIVE CITIZENS CENTRO STORICO", a valere sul PN Metro Plus e Città medie del Sud 2021-2027 (FONDI SIE) – Obiettivo di Policy 1 "Agenda digitale e innovazione urbana", Scheda Progetto GE1.1.3.1.A "ZAC - ZENA ACTIVE CITIZENS", CUP B36D23000280006;
2. di approvare gli "errata corrige" all'Allegato 1 "Visione di sviluppo e premialità" all'Avviso pubblico di cui sopra;
3. di procedere alla pubblicazione, attraverso i siti istituzionali ed eventuali altre modalità ritenute idonee, dell'Avviso pubblico così integrato all'art. 3 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE: *"Le proposte per investimenti produttivi, candidate a ottenere il contributo, non devono riguardare attività di supporto a innovazioni di prodotto e/o di processo nei seguenti settori economici:*

- attività economiche rientranti nelle fattispecie escluse ai sensi dell'art. 1 del Reg. UE n. 2831/2023;

- attività potenzialmente dannose, di cui all'allegato V del Regolamento per il Fondo InvestUe (Reg. UE n. 523/2021);

- attività interdette dall'intesa tra Regione Liguria e Comune di Genova avente ad oggetto "Individuazione zone di particolare valore archeologico, storico, artistico, paesaggistico – art. 1, comma 4 del D. Lgs. n. 222/2016 per l'insediamento di attività commerciali", di cui alla DGC-2018-136 del 29/06/2018.

Inoltre, le proposte dovranno necessariamente riguardare attività da realizzarsi, pena l'irricevibilità delle stesse, all'interno del perimetro del Centro storico di Genova, così come individuato dal Piano Integrato Caruggi e dalla tavola 3.10 «Ambito di conservazione del centro storico urbano AC-CS» del P.U.C., integrato con le tre aree target individuate per ciascun Sestiere».

L'art. 3 si intende, altresì, integrato con la relativa mappa contenente l'indicazione dell'area di ammissibilità e delle tre aree di premialità.

4. di procedere alla pubblicazione, attraverso i siti istituzionali ed eventuali altre modalità ritenute idonee, dell'Allegato 1 "Visione di sviluppo e premialità", così modificato alle pagine 23, 26 e 29: "Collaborazione con altre attività (Premialità 3)" in luogo di "Format di innovazione (Premialità 2)";
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento della presente procedura è la dott.ssa Olivia Zaina, Funzionario E.Q. della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione, ai sensi dell'art. 5 della L. n. 241/1990;
6. di dare atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento, che ne attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
7. di dare atto che, con la sottoscrizione del presente atto, il Direttore attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267 del 2000;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi della normativa vigente in materia, come previsto dal D. Lgs. n. 33 del 2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Civica amministrazione.

DIRETTORE DI AREA DOTT.SSA G. PESCE



Comune di Genova
Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione

AVVISO PUBBLICO

"ZAC - Zena Active Citizens

Centro storico"

**per la concessione di contributi in regime de minimis di cui al Reg. UE n.
2023/2831 a favore di imprese costituite o costituenti mediante
procedura valutativa a graduatoria**

PN Metro Plus e Città Medie del Sud 2021-2027
(FONDI SIE)

**Obiettivo di policy "Agenda digitale e innovazione
urbana" – CUP B36D23000280006**

Scheda progetto GE1.1.3.1.a "ZAC - Zena Active Citizens"

Cofinanziato con il contributo dell'Unione Europea nell'ambito del programma PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027.





PREMESSA

Il presente Avviso Pubblico è promosso dalla Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione del Comune di Genova, nel quadro del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie del Sud 2021-2027 (in seguito "PN Metro Plus 2021-2027"). Il Programma individua il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei Ministri quale Autorità di gestione, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) 2021/1060, prevedendo, altresì, la delega delle funzioni di Organismo Intermedio ai 14 Comuni capoluogo delle Città metropolitane.

Il Comune di Genova, in conformità con quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, nel suo ruolo di Autorità Urbana, risponde della definizione e dell'attuazione della propria strategia territoriale di sviluppo.

Con nota prot. n. Alct.REGISTRO UFFICIALE(U).0018455 del 12/06/2023, l'Autorità di Gestione ha inviato all'Organismo Intermedio di Genova la Convenzione contenente l'Atto di Delega sottoscritto dal Dirigente dell'Ufficio 4 di staff dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, Dott. G. Martini, definendo, nell'Allegato 1 alla Convenzione stessa, l'ammontare delle risorse finanziarie attribuibili all'Organismo Intermedio di Genova, al lordo e al netto dell'importo di flessibilità, di cui all'art. 18 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Con Determinazione Dirigenziale n. 2023-186.0.0.-155 del 17/11/2023, oltre alle schede progetto GE2.2.4.1.b (CUP B37H21010080001) e GE 8.1.1.1.a (CUP B31C23000780006), è stato ammesso a finanziamento il progetto GE1.1.3.1.a "ZAC - Zena Active Citizens" (CUP B36D23000280006).

Con Determinazione Dirigenziale della Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione Atto n. 3883 del 16/07/2024, è stato approvato il Piano Operativo PN Metro Plus del Comune di Genova, comprensivo del riepilogo delle dotazioni finanziarie e degli indicatori di output e di risultato, costituito dagli interventi nell'ambito del Programma Nazionale Metro Plus e città medie sud 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005.

Con Determinazione Dirigenziale Atto N. DD 8037 del 19/12/2024 la Civica Amministrazione ha proceduto all'approvazione delle modifiche al Piano Operativo dei Progetti nell'ambito del Programma Nazionale Metro PLUS e Città Medie del Sud 2021-2027, CCI 2021IT16FFPR005.

Il PN Metro Plus 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1 "Agenda Digitale e Innovazione urbana", che vede confermata l'attenzione verso i temi dell'accompagnamento alla rivoluzione digitale e della promozione dell'innovazione urbana, prevede un obiettivo specifico (RSO1.3) volto a sostenere la rivitalizzazione, il rilancio e le trasformazioni urbane tramite processi di valorizzazione dell'economia urbana e di ripopolamento del tessuto economico locale. In particolare, l'Azione 1.1.3.1, dedicata all'Innovazione urbana, si rivolge a piccole realtà imprenditoriali locali, operanti in settori di interesse strategico per la città, sostenendo investimenti produttivi che garantiscano la crescita sostenibile e



la competitività delle MPMI, contribuendo anche a rafforzare lo sviluppo del territorio in modalità complementare ad azioni di riqualificazione e rigenerazione già attive.

Il Comune di Genova intende dar seguito a questa linea d'azione tramite il presente Avviso Pubblico, che è stato ideato sulla base delle risultanze di uno studio preliminare e di un'attività di pianificazione strategica, svolti negli ultimi mesi a questo scopo. I risultati di tale attività sono riassunti all'interno degli **Allegati 1 e 2 al presente Avviso** che, muovendo dalle analisi svolte, definiscono le linee guida dell'Amministrazione per implementare l'Azione 1.1.3.1 nel contesto del Centro storico, in sinergia con gli interventi PNRR previsti all'interno del Piano Integrato Caruggi, nonché tramite il precedente PON Città Metropolitane 2014-2020 (Bando ZIP – Zena Innovative People).

Ai fini del presente Avviso, l'Amministrazione Civica si avvale della definizione di "Soggetto beneficiario" di cui all'art. 2, punto 9 del Reg. UE n. 2021/1060, identificando come tale la stessa Amministrazione comunale nel suo ruolo di ente finanziatore.

1. FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

L'Avviso è promosso nel quadro dell'Azione 1.1.3.1 del PN Metro Plus 2021-2027 e prevede la concessione di contributi in regime *de minimis*, di cui al Reg. UE n. 2023/2831, a favore di imprese costituite o costituenti, operanti in settori rilevanti per lo sviluppo territoriale locale.

L'Avviso Pubblico "ZAC – Zena Active Citizens Centro storico" si propone di contribuire alla rivitalizzazione del Centro storico di Genova in chiave attrattiva, sostenibile e inclusiva, offrendo sostegno a investimenti produttivi per lo sviluppo o il rafforzamento (tramite innovazioni di prodotto e/o di processo) di attività economiche ivi localizzate.

Ai fini della predisposizione del presente Avviso, la Civica Amministrazione ha elaborato un documento di analisi denominato "**Visione di sviluppo e premialità**" (**Allegato 1**), all'interno del quale sono stati identificati tre macro-obiettivi di sviluppo per ciascuno dei tre Sestieri di Prè, Maddalena e Molo.

Per il perseguimento di tali obiettivi, che afferiscono alla promozione e all'incremento **dell'attrattività** per il Sestiere di Prè, **dell'inclusività** per il Sestiere della Maddalena e della **vivibilità** per il Sestiere del Molo, l'analisi ha portato alla definizione di potenziali *scenari di sviluppo*, che introducano innovazioni economiche e creino impatto sociale nei territori di riferimento:

- a) Prè: **Studentato diffuso** (diversificare e incrementare le presenze in quartiere anche al fine di garantire maggior presidio del territorio);
- b) Maddalena: **Distretto dell'artigianato e dell'economia circolare** (sostenere il lavoro di qualità anche al fine di trattenere risorse umane sul territorio e contrastare solitudine lavorativa);



- c) **Molo: Sestiere di movida sostenibile** (mitigare l'impatto della movida anche al fine di contrastare dinamiche di gentrificazione).

La Civica Amministrazione ha identificato le seguenti tipologie di format di innovazione (di prodotto o di processo), funzionali sia al conseguimento della strategia di innovazione urbana, prevista dal Programma PN Metro Plus, con riguardo all'Azione 1.1.3.1, sia al raggiungimento dei macro-obiettivi sopra esplicitati, rispetto al contesto di riferimento (Centro Storico):

- a) *Esperienze* (ossia attività di promozione e marketing che permettono ai fruitori di sperimentare l'uso dei prodotti);
- b) *Digitalizzazione* (ossia organizzazione digitale del processo di vendita per migliorare le condizioni di accessibilità alle sedi e il ritiro dei prodotti);
- c) *Diversificazione* (ossia apertura di una o più nuove linee di prodotto integrative rispetto a quelle tradizionali);
- d) *Ibridazione* (ossia adeguamento degli spazi commerciali per poter offrire anche servizi diversificati alle comunità locali).

L'Avviso, pertanto, punta a stimolare la presentazione di proposte per investimenti produttivi da parte di imprese interessate a contribuire in modo responsabile allo sviluppo urbano e insediate nelle zone di intervento o disponibili ad agire in specifiche aree della città, come individuate nell'Allegato 1.

La Civica Amministrazione, al fine di agevolare la comprensione dei format di innovazione, ha predisposto l'**Allegato 2 "Atlante di casi ed esempi"**, ove vengono illustrati 42 casi di ispirazione relativi a modelli d'impresa a impatto sociale.

L'Avviso intende privilegiare proposte di investimenti produttivi che, orientati primariamente a promuovere l'innalzamento della competitività d'impresa ed eventualmente l'esplorazione di nuovi mercati da parte delle stesse, siano anche generatrici di effetti di sviluppo territoriale e comunitario di opportunità lavorative, anche per fasce fragili della popolazione.

2. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROPOSTE

Sono ammissibili al contributo concesso dall'Avviso pubblico:

- Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)¹, ivi comprese le reti-soggetto². Le MPMI dovranno risultare regolarmente costituite e iscritte nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Imprese sociali iscritte nel Registro delle Imprese, all'apposita sezione delle Imprese Sociali - Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS)³, purché rientrino nel dimensionamento previsto per le PMI;
- Imprese costituenti (con impegno a formalizzare la relativa costituzione **entro 20 giorni** dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria finale delle proposte pervenute in risposta al presente Avviso Pubblico). Nel caso in cui l'impresa non venisse costituita nei termini sopra indicati, non sarà possibile procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo, pertanto, il soggetto proponente si intenderà decaduto dal diritto a ricevere il contributo.

I soggetti proponenti sono tenuti a dichiarare di:

- non rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea. La verifica (Visura Deggendorf) sarà effettuata tramite il Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. n. 234/2012 e s.m.i. In particolare, il soggetto non deve essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;
- non trovarsi nelle condizioni tali da risultare in difficoltà, come individuato nell'art. 2 punto 18 del Reg. Commissione Europea n. 651/2014 (c.d. GBER);
- non risultare in stato di fallimento o in stato di liquidazione giudiziale o in liquidazione volontaria, giudiziale o coatta amministrativa;
- essere in regola con la normativa antimafia;

¹ Cfr. Raccomandazione UE n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e al Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 19470 del 18/04/2005.

² Fattispecie contrattuale introdotta dall'art. 3, commi 4-ter e 4-quater, del D. L. n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito con modificazioni dalla L. n. 33 del 9 aprile 2009.

³ Cfr. art. 1 del D. Lgs. 112/2017.

- non aver ricevuto più di 300.000,00 Euro nell'arco di tre anni in regime "*de minimis*", conformemente al Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* e relativi aggiornamenti.
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi a favore dei lavoratori dipendenti. La Civica Amministrazione provvederà all'accertamento della condizione di regolarità mediante acquisizione d'ufficio del DURC online. Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia almeno una sede o unità operativa nelle aree del territorio del Comune di Genova ammissibili al contributo del presente Avviso, ma in altro Stato dell'UE, è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
- disporre o impegnarsi a disporre di una sede operativa all'interno delle aree eleggibili al sostegno finanziario pubblico di cui al presente Avviso;
- possedere la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, nel senso che, nei confronti del soggetto proponente, non sia stata applicata alcuna sanzione interdittiva, di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non essere stato destinatario di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale nell'ultimo biennio (ex art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.);
- non avere soggetti titolari di cariche sociali e/o di poteri di rappresentanza legale che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato o siano stati destinatari di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei reati indicati nell'art. 94, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023;
- essere in regola con la normativa sui disabili;
- non aver commesso violazioni gravi, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi;
- non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse attività previste nel progetto candidato al contributo del presente Avviso;
- rispettare il principio di "non arrecare un danno significativo contro l'ambiente" (DNSH) (di cui all'art. 17 Reg. UE 2020/852) e gli adempimenti in materia di *climate proofing* per

l'immunizzazione dagli effetti del cambiamento climatico di cui all'art. 73(2)(j) del RDC, ove pertinenti;

- non avere effettuato, nei due anni precedenti alla presentazione della domanda di accesso al contributo, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento;
- non trovarsi in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni finanziarie pubbliche o comunque a ciò ostative.

L'assenza di uno dei requisiti sopra indicati costituisce un'irregolarità non sanabile e comporta la non ammissibilità della domanda. Il possesso di tali requisiti dovrà essere dichiarato mediante compilazione del Modulo 1 "Domanda di contributo" e Moduli 4 e 5 inerenti al *de minimis*.

Il soggetto proponente è tenuto, altresì, a dichiarare la localizzazione dell'unità produttiva/locale situata nel Centro storico di Genova (cfr. successivo art. 3), individuata per la realizzazione delle attività di progetto. **Entro 60 giorni** dalla stipula dell'Accordo di concessione del contributo, tale unità produttiva/locale dovrà risultare censita presso il Registro delle imprese e permanere in attività per tutta la durata del progetto e per i tre anni successivi all'ultimo pagamento a saldo del contributo di spettanza, in conformità al principio di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060.

Ai fini della dimostrazione del possesso della disponibilità fisica della stessa unità produttiva/locale è richiesta, **entro 60 giorni** dalla stipula dell'Accordo di concessione del contributo, la produzione di idoneo titolo, debitamente registrato, che garantisca l'uso della stessa sede fisica per una durata almeno pari a 5 anni dalla data di presentazione della domanda di accesso al contributo. Non sono considerati ammissibili, quali titoli di disponibilità degli immobili, i contratti di comodato d'uso o i contratti d'uso di spazi attrezzati ad uso promiscuo o temporaneo (es. contratti di servizio per postazioni di lavoro dentro co-working), altro equivalente.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE

Le proposte per investimenti produttivi, candidate a ottenere il contributo, **non** devono riguardare attività di supporto a innovazioni di prodotto e/o di processo nei seguenti settori economici:

- attività economiche rientranti nelle fattispecie escluse ai sensi dell'art. 1 del Reg. UE n. 2831/2023;
- attività potenzialmente dannose, di cui all'allegato V del Regolamento per il Fondo InvestUe (Reg. UE n. 523/2021);

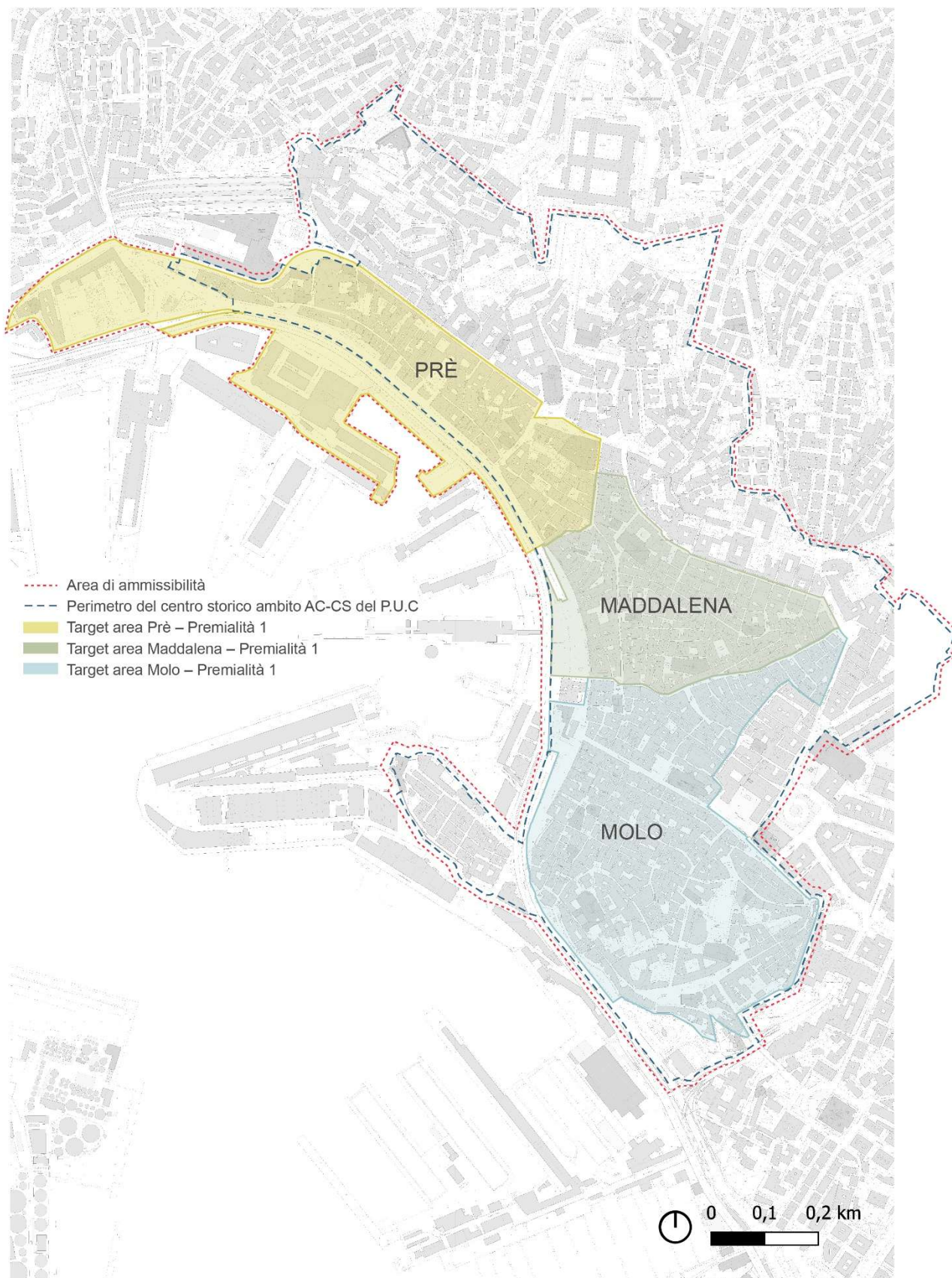


- attività interdette dall'intesa tra Regione Liguria e Comune di Genova avente ad oggetto "Individuazione zone di particolare valore archeologico, storico, artistico, paesaggistico – art. 1, comma 4 del D. Lgs. n. 222/2016 per l'insediamento di attività commerciali", di cui alla DGC-2018-136 del 29/06/2018.

Inoltre, le proposte dovranno necessariamente riguardare attività da realizzarsi, pena l'irricevibilità delle stesse, all'interno del perimetro del Centro storico di Genova, così come individuato dal Piano Integrato Caruggi e dalla tavola 3.10 «Ambito di conservazione del centro storico urbano AC-CS» del P.U.C.⁴, integrato con le tre aree target individuate per ciascun Sestiere.

⁴ La tavola è consultabile al seguente link:

https://www2.comune.genova.it/sites/default/files/upload/puc/tavola_centro_storico_agg_ott_2020.pdf



Cofinanziato con il contributo dell'Unione Europea nell'ambito del programma PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La **qualità** delle proposte sarà valutata con riferimento a due principali criteri:

1. Un primo macro-criterio che riguarda le caratteristiche dell'investimento produttivo (INVESTIMENTO PRODUTTIVO);
2. Un secondo macro-criterio che attiene alla capacità di produrre impatto sociale nel contesto del centro storico (PROGETTO D'IMPATTO).

Il primo macro-criterio si focalizza sui seguenti aspetti:

- Caratteristiche dell'investimento;
- Budget;
- Sostenibilità economica;
- Strategia di comunicazione;
- Scalabilità.

Il secondo macro-criterio riguarda gli impatti sociali attesi dal progetto e valuta la coerenza con la visione e le esperienze presentate negli Allegati 1 e 2, sulla base dei seguenti aspetti:

- Attività e area target;
- Format di innovazione;
- Collaborazione con altre attività;
- Coordinamento con interventi PNRR, previsti all'interno del Piano Integrato Caruggi.

Per ciascuno degli aspetti sopra riportati, nella Tabella seguente sono indicati gli elementi di valutazione e il punteggio massimo attribuibile.

La proposta progettuale dovrà essere sviluppata utilizzando due Moduli:

1. Il **Modulo 2 "Proposta progettuale"**, ove potranno essere illustrati tutti i punti tranne quelli inerenti al budget e alla sostenibilità economico-finanziaria;
2. Il **Modulo 3 "Proposta economica"**, ove potranno essere illustrati i punti inerenti al budget e alla sostenibilità economico-finanziaria.

Alla luce di quanto sopra, la valutazione di qualità e la conseguente attribuzione dei punteggi avverrà come di seguito specificato:

CRITERIO DI VALUTAZIONE		ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
	Caratteristiche dell'investimento	– Adeguatezza delle attività proposte in termini di modalità organizzative,	20 punti

CRITERIO DI VALUTAZIONE		ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
INVESTIMENTO PRODUTTIVO		contenuti, capacità di fornire risposte adeguate ai bisogni individuati. – Coerenza tra le attività di progetto previste e la dimensione temporale individuata per la loro realizzazione.	
	Budget di Progetto	Solidità del budget di progetto, con particolare riferimento alla coerenza delle voci di spesa indicate con le attività economiche di cui è previsto l'esercizio.	10 punti
	Sostenibilità economico-finanziaria	Capacità dell'iniziativa di autosostenersi finanziariamente attraverso i ricavi derivanti dalla relativa attività economica, articolati su tre anni a decorrere della data di erogazione dell'ultima quota di contributo di competenza.	10 punti
	Strategia di comunicazione	Qualità del piano di comunicazione e disseminazione per l'intera durata del progetto.	2 punti
	Scalabilità	Capacità del progetto di svilupparsi in termini dimensionali attraverso possibili future integrazioni e/o ampliamenti del relativo modello di business.	3 punti
PROGETTO D'IMPATTO <i>(cfr. Allegati 1 e 2)</i>	Premialità 1 - Attività e area target	Pertinenza/efficacia della proposta rispetto agli scenari di sviluppo (Studentato diffuso, Distretto dell'artigianato e dell'economia circolare, Sestiere di movida sostenibile).	12 punti
		Localizzazione della sede operativa indicata per lo svolgimento delle attività e coerenza rispetto alle aree target individuate dall'Allegato 1. Sarà valutata, altresì, la coerenza tra sede operativa, scenario di sviluppo per il Sestiere di pertinenza e corrispondente area target di riferimento.	8 punti

CRITERIO DI VALUTAZIONE		ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
	Premialità 2 - Format di innovazione	Aderenza ad uno o più dei format di innovazione descritti negli Allegati 1 e 2.	10 punti
		Capacità della proposta di generare gli impatti attesi all'interno di ciascuno dei tre sestieri, come da Allegati 1 e 2, e misurabilità degli impatti proposti attraverso l'identificazione di indicatori verificabili.	10 punti
	Premialità 3 - Collaborazione con altre attività	Attestazione (tramite Lettera di sostegno) di accordi di collaborazione con altre attività sociali ed economiche nel sestiere interessato per la realizzazione delle attività proposte	5 punti
		Grado di coinvolgimento nelle attività di progetto dei soggetti che hanno aderito tramite Lettera di sostegno.	5 punti
	Premialità 4 - Coordinamento con interventi PNRR, previsti all'interno del Piano Integrato Caruggi	Capacità di intercettare le trasformazioni urbane, collegate agli interventi PNRR, per sviluppare proposte progettuali sinergiche.	5 punti
Totale			100 punti

Entreranno in graduatoria le proposte progettuali che raggiungeranno un punteggio complessivo pari o superiore alla soglia minima di 50/100.

Sulla base dei punteggi, la Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione del Comune di Genova approverà la graduatoria con atto dirigenziale, indicando i progetti ammessi a contributo. I progetti risultanti dalla graduatoria saranno ammessi a contributo fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui l'ultimo progetto in graduatoria, in posizione utile ad essere finanziato, sia di importo superiore all'ammontare complessivo delle risorse disponibili, non sarà ammesso a contributo. La graduatoria verrà pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Genova: www.comune.genova.it e tale pubblicazione avrà valore di comunicazione e notifica a tutti gli effetti di legge.



5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

La domanda di accesso al contributo dovrà essere presentata, a pena di irricevibilità, nelle modalità di seguito descritte, **entro le ore 13:00 del giorno 30/05/2025**.

Le proposte progettuali dovranno essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo sviluppoeconomico.comge@postecert.it, con il seguente oggetto "PN METRO_ZAC Centro storico - NOME PROPONENTE".

Le proposte dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

Documentazione amministrativa

- **Modulo 1 – Domanda di Contributo:** domanda di contributo e dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità, firmata dal legale rappresentante dell'impresa proponente o, nel caso di impresa costituenda, dal futuro legale rappresentante. La domanda deve assolvere l'imposta di bollo in conformità a quanto disciplinato dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642. L'assolvimento dell'imposta di bollo è effettuato utilizzando il modello F24 predisposto dall'Agenzia delle Entrate, la cui ricevuta di avvenuto pagamento andrà allegata alla domanda. Qualora il proponente sia esentato, ai sensi di legge, dal versamento di tale imposta dovrà segnalarlo sul modello di domanda e indicare i riferimenti normativi alla base dell'esenzione;
- **Modulo 4 – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *de minimis*,** ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da compilare a cura dell'impresa richiedente il contributo. Tale dichiarazione dovrà essere allegata alla domanda di contributo solo nel caso di imprese già costituite;
- *(se applicabile)* **Modulo 5 – Dichiarazione Impresa unica:** dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *de minimis*, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 - da compilare a cura di tutte le imprese che formano impresa unica con l'impresa beneficiaria. Tale dichiarazione dovrà essere allegata alla domanda di contributo solo nel caso di imprese già costituite; diversamente, la compilazione dovrà avvenire successivamente alla costituzione dell'impresa e prima della sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo.

La Civica Amministrazione provvederà a verificare la completezza e la conformità della documentazione amministrativa prodotta da ciascun proponente con quanto sopra riportato. Le proposte che non supereranno la verifica saranno dichiarate inammissibili. La Civica Amministrazione provvederà a dare comunicazione dell'inammissibilità ai relativi proponenti, motivandone le ragioni.

Documentazione atta a dimostrare la qualità della proposta

- **Modulo 2 – Proposta progettuale,**



- **Modulo 3 – Proposta economica,**
- Eventuali **Lettere di sostegno** (in carta libera) da parte di altre attività economiche e sociali.

Ogni documento sopra citato dovrà essere **sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante** dell'impresa proponente o, nel caso di impresa costituenda, dal futuro legale rappresentante.

Le carenze della documentazione, che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del/dei soggetto/i responsabile/i della stessa, costituiscono irregolarità non sanabili e comporteranno la non ricevibilità dell'istanza di accesso al contributo dell'Avviso pubblico. Non saranno ritenute valide le domande di accesso al contributo presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso.

Il presente bando e tutta la modulistica sono reperibili sul sito Internet del Comune di Genova al seguente indirizzo <https://www.comune.genova.it>.

6. RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI E TIPOLOGIA DI SOSTEGNO

Al presente Avviso è assegnata una dotazione finanziaria complessiva di **Euro 2.500.000,00**, da utilizzarsi per l'erogazione di finanziamenti a fondo perduto, nella forma di contributi a titolo di aiuti in regime *de minimis*, di cui al di cui al Reg. (UE) n. 2023/2831, per la realizzazione di progetti di innovazione urbana, di cui all'art. 1.

Il contributo concedibile, per l'attuazione di ciascun progetto selezionato, sarà compreso tra **un valore minimo di Euro 40.000,00 a un massimo di Euro 120.000,00**.

La Civica Amministrazione procederà ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dalla normativa inerente al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e, in particolare, dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (G.U. n.175 del 28/07/2017) "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni". Pertanto, prima della sottoscrizione degli Accordi di concessione del contributo di cui al successivo art. 9, il Comune di Genova provvederà a registrare sul RNA l'ammontare dei contributi riconosciuti.

La percentuale dei contributi concedibili è definita nella misura del **100% dei costi ammissibili** effettivamente sostenuti in attuazione dei progetti selezionati.

I progetti destinatari del contributo dell'Avviso saranno selezionati mediante procedura valutativa a graduatoria in base all'attribuzione di appositi punteggi, definiti nel precedente art. 4 del presente Avviso, e fino ad esaurimento delle risorse complessive a disposizione.

7. SPESE AMMISSIBILI

I criteri per l'ammissibilità delle spese dei progetti che beneficiano del contributo dell'Avviso sono stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile, ivi comprese le specifiche disposizioni adottate dall'Organismo intermedio della Città di Genova per l'attuazione delle operazioni assistite con risorse del PN Metro Plus:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i.
- il Regolamento (UE) n. 2023/2831 (Regolamento "*de minimis*");
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato);
- Comunicazione della Commissione C/2024/7467 e s.m.i.;
- Vademecum OI Genova su ammissibilità della spesa e relative modalità di rendicontazione.

Per essere considerata ammissibile, una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- essere strettamente funzionale alla realizzazione dell'intervento e prevista all'interno del budget di progetto (Modulo 3);
- essere pertinente e coerente con le finalità del presente Avviso Pubblico;
- essere effettivamente sostenuta dal beneficiario del contributo e comprovata da fatture quietanzate (intestate alla impresa proponente) o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- essere sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese;
- essere tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione contabile e probatoria al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo, in conformità con quanto previsto dall'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 480/2014;
- essere contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione del PN Metro Plus Città Medie del Sud 2021-2027.

Non sono ammissibili al contributo le seguenti tipologie di costi:

- a) interessi passivi;
- b) acquisto di immobili e terreni;

- c) contributi in natura intesi come prestazioni rese da soci, titolari e amministratori, per i quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale dipendente e/o le prestazioni volontarie non retribuite, ivi comprese quelle eventualmente rese da volontari;
- d) costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
- e) i deprezzamenti e le passività;
- f) gli interessi di mora;
- g) le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari;
- h) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nei casi in cui non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.

Sono ammissibili i seguenti costi purché strettamente inerenti alle attività di definizione e sviluppo del progetto presentato nell'ambito del presente Avviso:

- 1) **Costi della polizza fideiussoria** (bancaria o assicurativa) stipulata dall'impresa per l'eventuale richiesta dell'anticipazione, di cui al successivo art. 9 dell'Avviso;
- 2) **Spese per il personale dipendente** (con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, contratti di lavoro parasubordinati quali contratti di collaborazione a progetto, PRESTO), impegnato direttamente nella realizzazione delle attività previste nel progetto approvato, **per un importo massimo pari al 40%** del costo totale ammissibile del progetto candidato alle agevolazioni;
- 3) **Canoni di locazione** degli immobili e/o degli spazi al cui interno è previsto lo svolgimento delle attività proposte, limitatamente alla durata del progetto e, in ogni caso, per un valore complessivo non superiore al **10%** del costo totale ammissibile del progetto candidato alle agevolazioni. Tali costi sono ammissibili solo in presenza di contratti stipulati in specifica attuazione dell'operazione e/o degli interventi in essa ricompresi (cfr. il precedente art. 2 con riguardo alla sede operativa);
- 4) **Spese per adeguamento degli immobili** strettamente funzionali all'implementazione del progetto, per un valore complessivo non superiore al **20%** del costo totale ammissibile del progetto. Rientrano in questa tipologia di spese tutti i costi relativi all'esecuzione di lavori e/o per la realizzazione/adeguamento di impianti generali, ivi compresi quelli di climatizzazione/riscaldamento, fotovoltaico e/o per l'installazione di serramenti/infissi e/o di qualsiasi altra installazione non amovibile;
- 5) **Spese per l'acquisizione di beni e servizi:**

- a. Spese per l'acquisizione di impianti e attrezzature tecnologiche, di hardware e software nuovi di fabbrica;
 - b. Acquisto (beni nuovi di fabbrica) o noleggio di beni mobili impiegati nello svolgimento delle specifiche attività;
 - c. Costi per acquisizione di servizi, consulenze e competenze esterne diversi da quelli di ordinario funzionamento dell'attività imprenditoriale;
 - d. Spese per comunicazione e promozione;
- 6) **Costi indiretti**, applicati con tasso forfettario **pari al 7%** dei costi diretti ammissibili (di cui ai precedenti punti da 1 a 6), ai sensi dell'art. 54, lett. a), del Reg. (UE) 2021/1060 (spese generali, utenze, altre spese non direttamente connesse all'operazione, costi relativi a contratti di noleggio e/o locazione già in essere alla data di esecutività della determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria finale, in quanto costi di ordinario funzionamento dell'impresa).

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione da parte dell'impresa beneficiaria dell'Accordo di concessione del contributo, di cui all'art. 8, e comprende i successivi 18 mesi. In casi eccezionali, debitamente motivati e previa autorizzazione della Civica Amministrazione, sarà possibile richiedere una **proroga di massimo 120 giorni** per il completamento del programma di investimenti agevolato.

Entro 30 giorni dalla chiusura dei progetti dovrà essere presentata alla Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione del Comune di Genova la rendicontazione finale degli interventi, pena la revoca parziale o integrale del contributo concesso.

Al termine delle attività svolte, il beneficiario è tenuto a fornire:

- un report finale (sulla base del modello che verrà messo a disposizione dalla Civica Amministrazione), contenente la descrizione delle attività realizzate, unitamente al rendiconto economico comprendente le voci di spesa e idonei documenti contabili comprovanti le spese sostenute;
- Libro inventari (o altro registro equivalente) da cui si evinca (ove pertinente in ragione del regime fiscale di appartenenza dell'impresa beneficiaria) l'avvenuta patrimonializzazione dei beni oggetto di acquisizione con il contributo del presente Avviso, con evidenza specifica della relativa localizzazione.

8. ACCORDO DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

A seguito della pubblicazione della graduatoria, la concessione del contributo verrà formalizzata, previo accertamento, da parte della Civica Amministrazione, del possesso, in capo al beneficiario, dei requisiti di cui all'art. 2 del presente Avviso, tramite la sottoscrizione, tra il soggetto destinatario del contributo e il Comune di Genova, di un apposito Accordo di concessione del contributo recante l'esplicitazione delle condizioni richieste per l'erogazione del contributo e le obbligazioni specifiche poste in capo al soggetto destinatario del contributo stesso, come indicate nell'Avviso e nei documenti in esso allegati.

La stipula dell'Accordo di concessione di contributo sarà, altresì, subordinata all'acquisizione di apposita Check list, che verrà fornita dalla Civica Amministrazione, inerente al rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo contro l'ambiente" (DNSH), di cui all'art. 17 Reg. UE 2020/852, e degli adempimenti in materia di *climate proofing* per l'immunizzazione dagli effetti del cambiamento climatico, di cui all'art. 73(2)(j) del RDC, ove pertinenti. Tale check list dovrà essere compilata dal proponente;

I proponenti, validamente collocati all'interno della graduatoria, riceveranno a mezzo PEC copia elettronica dell'Accordo per l'erogazione del contributo concesso a fronte del progetto selezionato.

Lo stesso Accordo dovrà essere sottoscritto per accettazione, dal legale rappresentante dell'impresa proponente, entro il termine perentorio di **10 giorni** dalla sua ricezione, a pena di decadenza dal diritto a ricevere il contributo.

Il contributo ricevuto per la realizzazione dei progetti selezionati non potrà essere cumulato con nessun altro aiuto pubblico, a qualsiasi titolo concesso, per le medesime spese sostenute in attuazione dei progetti stessi.

9. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- **40% a titolo di anticipazione** (ove richiesta dal soggetto destinatario del contributo), al momento della sottoscrizione dell'Accordo di concessione del contributo, previa costituzione di idonea garanzia fideiussoria, in conformità allo Schema di polizza allegato (Modulo 6);
- **fino al 50% dell'importo finanziato**, sulla base della presentazione di **stati di avanzamento trimestrali** delle attività, e previa valutazione positiva da parte del Responsabile del Procedimento. Gli stati di avanzamento trimestrale dovranno essere corredati da idonea documentazione tecnica e finanziaria, da emettersi secondo i modelli che verranno predisposti all'uopo da parte della Civica Amministrazione, da trasmettere alla stessa *entro*

30 giorni dalla scadenza di ciascun trimestre. L'importo di ciascuno stato di avanzamento trimestrale dovrà essere tale da assorbire proporzionalmente l'anticipazione;

- il **saldo** verrà erogato a chiusura delle attività progettuali, previa presentazione della rendicontazione finale di spesa da presentarsi entro 30 giorni dalla chiusura del progetto e previa valutazione positiva da parte del Responsabile del Procedimento. Il saldo sarà comunque subordinato alla dimostrazione dell'immissione in condizione di operatività dell'unità produttiva/locale oggetto del programma di investimento e dei relativi allestimenti acquisiti con le agevolazioni di cui al presente Avviso. La Civica Amministrazione provvederà all'accertamento di tale condizione mediante acquisizione di idonea visura camerale.

In fase di attuazione, i titolari dei progetti potranno proporre *motivate variazioni al progetto e al relativo budget* approvati, dandone *tempestiva comunicazione* al Comune di Genova, cui è rimessa l'approvazione delle modifiche richieste.

Le variazioni al budget di progetto non potranno comportare aumenti di spesa, ma solamente la ridefinizione degli importi tra le diverse voci originariamente ammesse al contributo e purché tali variazioni non vadano ad alterare in modo sostanziale il budget presentato inizialmente e rispettino i massimali percentuali indicati all'art. 7 "Spese ammissibili" e non comportino alterazioni al progetto tali da incidere sull'attribuzione dei punteggi e sulla relativa organicità/funzionalità.

Gli uffici competenti del Comune di Genova si riservano di revocare, in tutto o in parte, il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

L'erogazione del contributo è subordinata:

- alla verifica dell'effettività e della regolarità delle spese sostenute dal destinatario del contributo;
- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto;
- alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- alla verifica della regolarità della posizione contributiva del destinatario del contributo tramite l'acquisizione del DURC.

10. RENDICONTAZIONE

Ai fini della corretta rendicontazione delle spese sostenute dal destinatario del contributo in attuazione del progetto, si ricorda che **tutti** i giustificativi di spesa dovranno contenere la seguente dicitura: **"Progetto finanziato dal PN Metro Plus 2021-2027 – GE1.1.3.1.a - CUP B36D23000280006"**. La stessa dicitura dovrà esser resa dai fornitori/prestatori di servizi all'interno dei documenti fiscali e/o giustificativi della spesa sostenuta dall'impresa beneficiaria.

Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, i soggetti destinatari dei contributi si impegnano a rispettare le disposizioni previste all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico, eseguito da conto corrente bancario o postale la cui titolarità sia in capo al soggetto destinatario del contributo. Ai giustificativi di spesa dovranno sempre essere allegati, per ogni pagamento effettuato, la contabile del bonifico disposto e il relativo estratto conto. I documenti contabili presentati, per essere accolti, dovranno essere **intestati al soggetto destinatario del contributo**.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

1. *Risorse umane - Personale interno:*

- contratto di lavoro e/o la lettera di assunzione;
- la lettera di incarico/ordine di servizio con indicazione dell'attività e dell'impegno richiesti per il progetto ammesso a contributo;
- il cv dei dipendenti impiegati, sottoscritti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e copia del documento d'identità in corso di validità al momento dell'attribuzione dell'incarico;
- prospetto di calcolo del costo orario determinato dividendo per 1.720 i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati, per le persone che lavorano a tempo pieno, o per la quota proporzionale corrispondente di 1.720 ore, per le persone che lavorano a tempo parziale (secondo quanto previsto dall'art. 55.2.a del Reg. UE n. 2021/1060). Laddove in numero massimo delle ore lavorabili su base annua espressamente previsto dal pertinente contratto collettivo nazionale del lavoro applicabile ai dipendenti dell'impresa beneficiaria risultasse inferiore a 1.720 ore, è consentito utilizzare il numero di ore massime lavorabili previsto dallo stesso CCNL applicabile. Il prospetto di calcolo del costo medio orario dovrà in ogni caso essere sottoscritto da un commercialista o da un consulente del lavoro, o da un CAF o da un revisore ufficiale dei conti e controfirmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- i time-sheet attestanti le ore lavorate sul progetto e la descrizione sintetica delle attività svolte dal personale in attuazione dello stesso progetto;
- le buste paga/cedolini, con indicazione delle presenze del lavoratore rendicontato;
- la Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) resa dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria attestante l'avvenuto pagamento della remunerazione del personale coinvolto nelle attività di progetto, ivi incluso il versamento degli oneri previdenziali e assicurativi previsti per legge.

2. Acquisizione di beni e servizi:

- copia dei contratti/lettere commerciali con valore di contratto relativi a ciascuna delle forniture e/o collaborazioni professionali, consulenze e/o servizi acquisiti e/o lavori effettuati per la realizzazione delle attività previste nel progetto finanziato. Nel caso di collaborazioni professionali e/o consulenti esterni, si chiede di fornire anche il CV del consulente;
- giustificativi di spesa, ossia fattura o altro documento previsto a seconda della tipologia di spesa, con evidenze dell'avvenuto pagamento (contabile del bonifico ed estratto conto) ed evidenza della dicitura di cui al primo capoverso del presente articolo;
- evidenze formali della realizzazione dei servizi e/o della consegna dei beni e/o dell'effettuazione dei lavori di cui ai punti precedenti;
- evidenza dei pagamenti effettivamente eseguiti a titolo delle forniture/prestazioni ricevute con richiamo in causale del CUP riportato nel primo capoverso del presente articolo.

3. Costi di locazione.

- contratto di locazione con relativa registrazione presso l'Agenzia delle Entrate; il contratto dovrà riportare gli estremi identificativi del progetto. In mancanza di ciò, il soggetto destinatario del contributo dovrà produrre una DSAN con la quale lo specifico contratto viene ricondotto al progetto, sia nelle sue funzioni sia nelle sue spese;
- evidenze dell'effettivo pagamento dei canoni di locazione sostenuti durante il periodo di attuazione del progetto.

Sul totale dei costi diretti ammissibili realmente ed effettivamente sostenuti e rendicontati dai soggetti destinatari del contributo, in attuazione dei progetti selezionati, l'Amministrazione riconoscerà un rimborso pari al **7%** forfettariamente definito a titolo di ristoro per i **costi indiretti** associati alla realizzazione del progetto, di cui all'art. 54, lett. a), del Reg. (UE) 2021/1060. Per i costi indiretti, coperti dal rimborso forfettario di cui sopra, non è richiesta la presentazione della corrispondente documentazione giustificativa delle spese sostenute e deve esserne data evidenza nei documenti di stato di avanzamento.

11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI DESTINATARI DEL CONTRIBUTO

La concessione del contributo oggetto del presente Avviso comporta, per il soggetto destinatario, l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dallo stesso Avviso e dall'Accordo di concessione stipulato. Lo stesso soggetto destinatario risponde dell'attuazione del progetto e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato a valere sulle risorse del PN Metro Plus 2021-2027, rispondendo, altresì, degli obblighi connessi al principio di "stabilità delle operazioni", di cui all'art. 65 del



Regolamento (UE) n. 2021/1060. In attuazione di tale principio, nei tre anni successivi all'ultimo pagamento a saldo del contributo di spettanza, il soggetto destinatario del contributo si impegna a non dar luogo ad alcuna delle seguenti fattispecie, pena la revoca delle agevolazioni ricevute:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il destinatario del contributo realizza azioni di comunicazione e informazione finalizzate a rendere visibile il sostegno dell'Unione Europea, dello Stato membro e del Programma Nazionale Metro Plus 2021-2027. Tali azioni dovranno essere concordate previamente con il Comune di Genova.

Il destinatario dei contributi deve, altresì, assicurare che la cittadinanza sia informata in merito alle attività realizzate con le risorse del Programma di finanziamento. Ulteriori indicazioni relative agli obblighi dei destinatari dei contributi saranno comunicate successivamente ai soggetti destinatari del contributo.

12. ISPEZIONI E CONTROLLI

L'Autorità di Gestione del PN Metro Plus e Città Medie del Sud 2021-2027, in conformità al Reg. (UE) n. 2021/1060, effettua verifiche amministrative su ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e verifiche in loco per accertare che i prodotti e servizi finanziati siano stati forniti, che i beneficiari, nonché i destinatari individuati da questi ultimi, abbiano pagato le spese dichiarate e che tali spese siano conformi al diritto applicabile.

Oltre al controllo sui documenti presentati ai fini dell'erogazione dei contributi, il Comune di Genova, in quanto Organismo Intermedio delegato dall'Autorità di Gestione del PN Metro Plus e Città Medie del Sud 2021-2027, si riserva la facoltà di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso i destinatari dei finanziamenti concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dall'Avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal destinatario finale, con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo. La Commissione Europea e gli altri organismi di controllo preposti all'accertamento della regolarità della spesa sostenuta in attuazione di operazioni assistite dal PN Metro Plus, in conformità al Reg. (UE) n. 2021/1060, potranno svolgere controlli, anche in loco, in relazione ai progetti finanziati.

Pertanto, i soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea e di tutti gli altri organismi a vario titolo preposti alle funzioni di vigilanza sulla regolarità della spesa sostenuta e a mettere a loro disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Nel caso in cui il soggetto destinatario del contributo non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al soggetto destinatario dei contributi e/o alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca e al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite, oltre agli interessi e alle sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Ciascun beneficiario, a pena di revoca del contributo concesso, è, inoltre, tenuto a:

- inviare al Comune di Genova i dati necessari per il monitoraggio progettuale, finanziario e procedurale secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa comunitaria e le condizioni per il sostegno relative alle operazioni finanziate dal PN Metro Plus 2021-2027. A tal fine, i soggetti destinatari dei contributi si impegnano a fornire, nelle tempistiche richieste dal Comune di Genova, i dati necessari alla valorizzazione degli indicatori di monitoraggio richiesti dal Sistema Informativo del citato PN.
- rispondere alle verifiche che l'Autorità di Gestione potrà disporre ai fini dell'accertamento dei risultati raggiunti, in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tal fine, potranno essere predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere ed ex post.

13.REVOCA E RINUNCE

Il contributo economico, erogato ai sensi del presente Avviso, potrà essere revocato, con conseguente obbligo di restituzione dell'importo concesso, oltre agli interessi e alle sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere parzialmente o integralmente revocato nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti di ammissibilità (revoca integrale);
- perdita dei requisiti di ammissibilità (revoca integrale);
- mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti destinatari dei finanziamenti, secondo quanto riportato all'interno dell'Accordo di concessione del contributo (revoca integrale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca integrale);



- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte;
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione del contributo o dalla normativa di riferimento;
- qualora il destinatario del contributo rendiconti spesa validamente sostenuta in attuazione del progetto in misura inferiore all'80% del costo complessivamente ammesso al sostegno finanziario dell'Avviso, nonché nel caso in cui - a fronte di una parziale realizzazione del progetto da parte del destinatario del contributo - la quota parte realizzata non risulti non organica e funzionale al perseguimento degli obiettivi progettuali, così come indicati all'interno del progetto selezionato (revoca integrale);
- quando il soggetto destinatario del contributo non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca integrale).

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo, dovrà comunicarlo al Comune di Genova a mezzo PEC all'indirizzo **sviluppoeconomico.comge@postecert.it**.

14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, integrato con le modifiche del D. Lgs. n. 101/2018 di adeguamento della normativa al Regolamento UE n. 2016/679), i dati in fase di candidatura saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 2016/679 contenuta all'interno della domanda di partecipazione.

15. INFORMAZIONI E CONTATTI

Direzione di Area Sviluppo Economico e Promozione – Responsabile del Procedimento: Olivia Zaina.
Per informazioni, o chiarimenti inerenti all'Avviso in oggetto, scrivere all'indirizzo pec sviluppoeconomico.comge@postecert.it. **entro e non oltre il 16/05/2025.**

16. LISTA DEGLI ALLEGATI AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO

La Civica Amministrazione predispone, oltre al presente Avviso pubblico, una documentazione allegata necessaria alla presentazione delle candidature e al completamento delle informazioni relative all'Avviso.



I documenti allegati all'Avviso sono i seguenti:

- Allegato 1 - "Visione di sviluppo e premialità",
- Allegato 2 - "Atlante di casi ed esempi".

La modulistica predisposta per le candidature è la seguente:

- Modulo 1 - Domanda di contributo
- Modulo 2 – Proposta progettuale
- Modulo 3 – Proposta economica
- Modulo 4 - Dichiarazione *de minimis*
- Modulo 5 (*se applicabile*) - Dichiarazione Impresa unica
- Modulo 6 – Schema Polizza Fideiussoria

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. 250327__ZAC__Allegato_1.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento